

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE UFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D'ASSOCIAZIONE (pagabile anticipatamente)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
in Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la distesa non è fatta 20 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annonci o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

COSE PARLAMENTARI

Continuiamo la pubblicazione della Relazione della Commissione per l'estensione alla Provincia di Roma delle leggi sulle Corporazioni religiose:

VII.

Si è detto che sopra due punti la Commissione, seguendo il concetto ministeriale, non credette essere ammissibile transazione, sul punto, cioè, dell'incondizionata soppressione di tutte le Corporazioni religiose non solo della Provincia, ma anche della città di Roma, e sul punto dello svincolo e conversione degli immobili posseduti tanto dalle Corporazioni religiose, quanto da tutti gli altri enti ecclesiastici che vengano o no conservati colla legge che siamo esaminando.

Soltanto dalla libera contrattazione degli immobili possiamo attenderci ai desiderati miglioramenti specialmente attinenti ai progressi dell'agricoltura, che sono tanta parte del benessere sociale. Per raggiungere codesto intento si sono aboliti i vincoli fidejcomissarij e feudali anche nella Provincia e città di Roma, nè il potere civile può senza contraddizione e senza ingiustizia tollerare che, alla feconda libertà delle contrattazioni siano sottratti molti stabili, che, posseduti ed amministrati da temporanei usufruttuari non aventi nè attitudine nè sufficiente interesse a migliorarli, rimarrebbero sterili o poco produttivi, con grave iattura della ricchezza nazionale, ed anche dell'igiene pubblica della stessa città di Roma, cui si propaga la mal aria dell'Agro Romano, che, in vaste proporzioni è posseduto da enti ecclesiastici della città e provincia di Roma.

Parrebbe a prima vista contraddire a codesto principio la disposizione dell'art. 19, proposto dal Ministero, che, cioè, i beni rustici possano essere conservati in enfiteusi; ma, anziché contraddizione, si riscontrerà esservi coerenza di principio, quando si rifletta che, a sensi dell'art. 1564 del Codice civile, il canone enfiteutico è essenzialmente redimibile, e che il contratto di

enfiteusi per natura sua è il più adatto a promuovere la coltivazione dei terreni incolti sotto il duplice aspetto della maggior copia di capitali, che l'enfiteuta, non obbligato a pagare il prezzo del fondo, ma soltanto un canone, può erogare nella coltivazione e miglioramento del terreno, e dell'interesse che lo eccita a migliorarlo per godere esso esclusivamente il frutto delle sue fatiche e dei capitali all'uso impiegati.

È, per codesti riflessi, che la vostra Commissione accettando coll'art. 16 il concetto dell'art. 19 del progetto ministeriale, ammette il contratto d'enfiteusi dei beni rustici, ma solo quando ciò sia conveniente pel loro miglioramento. Chi deciderà della convenienza sarà sempre la Giunta chiamata da questa legge ad operare la conversione dei beni delle Corporazioni religiose e degli altri enti ecclesiastici, tanto conservati che soppressi nella città di Roma; perocché, anche allorché il modo di conversione sia proposto dai rappresentanti, investiti od amministratori di enti ecclesiastici conservati, codesto modo di conversione deve essere approvato dalla detta Giunta, la cui composizione rassicura, che solo ai verificarsi di condizioni di evidente convenienza sarà autorizzata l'enfiteusi anziché la vendita dei beni rustici da convertirsi.

È poi ben inteso che codesta facoltà di concedere ad enfiteusi non potrà essere di ostacolo a future disposizioni legislative, che fossero dirette ad una generale bonificazione dell'Agro Romano, il che non è necessario sia detto nella legge, perchè il legislatore conserva sempre la piena libertà di provvedere pel futuro.

VIII.

Del resto, mantenuti fermi i principi del nostro diritto pubblico intorno all'incondizionata soppressione delle Corporazioni religiose anche nella città di Roma ed alla conversione di questi beni immobili tanto di queste quanto degli altri enti ecclesiastici soppressi o non soppressi in forza di questa legge, la vostra Commissione ha creduto di accogliere con poche modificazioni tutti i tem-

peramenti proposti dal Ministero per servire alle promesse ed affidamenti dati al mondo cattolico, allorché prendemmo possesso di Roma, ed altresì per far prevalere maggiore equità nelle disposizioni delle leggi del 9 luglio 1866 e 15 agosto 1867, che troppo per avventura risentono delle strettezze finanziarie sotto la cui pressione furono approvate.

Per codeste considerazioni si è migliorato il trattamento di pensione ai religiosi ed alle religiose addetti alle Corporazioni di Roma, avuto anche riguardo alle eccezionali condizioni del vivere nella capitale del Regno (articolo 9); si lasciano vivere nel convento sotto date cautele col godimento delle relative rendite i religiosi e le religiose fino alla effettiva assegnazione delle pensioni (articoli 3 e 10), la cui liquidazione sarà fatta entro l'anno della pubblicazione della legge; è esclusa la tassa straordinaria stabilita dall'art. 18 della legge del 15 agosto 1867 a favore del Demanio quanto ai beni delle Corporazioni religiose di Roma e degli altri enti ecclesiastici tanto conservati che no nella città di Roma (articolo 17); sono conservati i beni delle Corporazioni religiose e degli altri enti ecclesiastici soppressi in Roma alla destinazione di beneficenza, d'istruzione, di parrocchialità o di culto, come in sostanza lo erano presso le Corporazioni religiose e gli altri enti ecclesiastici (articoli 2 e 13); nella conversione non è sostituita la rendita pubblica italiana nella misura soltanto delle notificate fatte per gli effetti dell'imposta di manomorta, ma quale potrà essere acquistata coll'intero prezzo di vendita degli immobili al corso del giorno dell'investimento (articolo 8); è fatta facoltà ai rappresentanti, investiti od amministratori degli enti ecclesiastici conservati nella città di Roma di operare essi stessi sotto date garanzie e cautele la conversione dei beni spettanti a tali enti (articolo 14); è esclusa la quota di concorso di cui all'art. 31 della legge 7 luglio 1866, relativamente alle rendite derivanti, tanto dai beni delle Corporazioni religiose soppressi in Roma, quanto dai beni degli altri enti re-

ligiosi si soppressi che conservati nella stessa città di Roma (articolo 17); ivi ancora e nelle sedi suburbicarie, a differenza delle altre parti d'Italia, sono conservati, oltre i capitoli delle basiliche patriarcali e minori, anche i capitoli delle chiese collegate a quei benefici che sono goduti da persone, le quali hanno un ufficio ecclesiastico presso il Pontefice (articolo 13); e finalmente vengono accordate eccezionali larghezze agli enti religiosi, fondati a beneficio di stranieri per la loro trasformazione in istituti ammessi dalle leggi del Regno (articolo 20).

IX.

Tralascieremo di dare ragione di quelle fra le dette disposizioni che punto non differiscono dal proposto del Ministero, riferendoci per brevità a quanto è detto nella Relazione che accompagna il progetto di legge. Diremo solo delle disposizioni che in qualche parte se ne allontanano; ma prima ancora di entrare in questo discorso vogliamo dar ragione dell'organo amministrativo cui è proposto affidarsi l'amministrazione, liquidazione, conversione e riparto dei beni degli enti religiosi, fatti oggetto della presente legge, e il pagamento delle pensioni ai religiosi e religiose delle Corporazioni soppressi.

L'ideale vagheggiato dalla Commissione era quello di evitare, se fosse stato possibile, la creazione d'un nuovo organo amministrativo che attendesse ai detti compiti, ed incaricare direttamente gli enti cui sono dalla legge assegnati i beni delle Corporazioni religiose e degli altri enti ecclesiastici soppressi in Roma.

Ma codesto ideale è d'impossibile realizzazione, perchè non potrebbe effettuarsi la liquidazione isolata dei beni di ciascuna casa religiosa assegnandoli tosto agli enti a cui pur sono destinati i beni stessi di pervenire, e caricandoli, com'è pur naturale e necessario, delle corrispondenti pensioni ai religiosi ed alle religiose. In molti casi, i beni non basterebbero al peso di esse, nè soltanto rispetto agli Ordini mendicanti, dove la cosa va da sé, ma anche per parecchi degli Ordini possidenti. E nemmeno si potrebbe pensare all'espem-

diente d'un assegno passivo delle pensioni proporzionale alla quantità dei beni da essere devoluti a ciascun ente incaricato di continuare le funzioni di beneficenza, istruzione, parrocchialità o di culto, cui ora si attende dalle Corporazioni religiose, perocché il criterio della proporzionalità trova un ostacolo nella diversità dei pensionari, e si produrrebbe specialmente sul principio una complicazione amministrativa per lo meno inutile; e difficile anco sarebbe di prendere sufficienti cautele per l'indettabile pagamento delle pensioni, che costituisce per lo Stato, un debito di giustizia e d'onore nell'atto in cui, per motivi d'interesse pubblico, sopprime le Corporazioni religiose. Si aggiunga che, quando pure si stabilissero norme uniformi per la liquidazione e conversione dei beni, ne seguirebbero troppe divergenze ed anomalie, ove di queste operazioni fossero incaricate le rappresentanze di ciascuna ente assegnatorio.

Una apparente semplificazione sarebbe stata quella di estendere anche ai beni degli enti ecclesiastici di Roma le attribuzioni dell'amministrazione del Demanio e rispettivamente del Fondo per il culto; ma, oltreché nulla essendo riservato al Demanio sui detti beni, non gli si addice naturalmente il compito di operare su di essi, e già assai grave il lavoro che si aggiunge e al Demanio e al Fondo per il culto per i beni delle altre Corporazioni ed enti ecclesiastici nella Provincia di Roma che cadono sotto la legge comune, da non permettere nemmeno l'ipotesi del sopracaro di amministrare, convertire e distribuire anche i beni delle Corporazioni religiose e degli altri enti ecclesiastici che si sopprimono in Roma che hanno una rendita netta complessiva che oltrepassa i tre milioni di lire e di convertire i beni degli enti ecclesiastici conservati nella città di Roma che hanno una rendita netta di più che un altro milione. Si sarebbe ottenuto immancabilmente l'effetto né desiderato, né desiderabile di complicare ed arruolare maggiormente quelle amministrazioni, complicazione ed arruffamento più temibili in quanto che sono stabilite norme speciali per la conversione e distribuzione dei beni delle Corporazioni religiose e degli altri enti ecclesiastici soppressi nella città di Roma.

Che se, per una parte il solo concetto veramente pratico, e ad un tempo il più semplice, è quello di considerare i beni provenienti dalla liquidazione dell'ente ecclesiastico di Roma, come un solo tutto per fare su di esso cumulativamente il servizio delle pensioni, come pure fino a liquidazione compiuta il servizio anche attingente alla beneficenza, istruzione, parrocchialità ed altri servizi di culto; e se per altra parte non sarebbe stato conveniente delegare alla amministrazione del Demanio e del Fondo per il culto le funzioni di liquidazione dell'ente ecclesiastico di Roma, è vera necessità che di queste funzioni sia incaricato un nuovo organo amministrativo, che nel progetto ministeriale è una Giunta composta di tre membri nominati con Decreto reale sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti, sentito il Consiglio dei ministri.

(Continua)

CONGRESSO DEI COMIZI AGRARI

Il 3 corrente aprile si chiudeva a Genova il secondo Congresso dei Comizi Agrari della Liguria.

All'oggetto di dimostrare che l'indirizzo della discussione fu assai pratico all'opposto di quanto da altri si reputò sostenere, crediamo pregio dell'opera il fare una breve esposizione delle deliberazioni prese e dei voti espressi dal Congresso nelle sue adunanze generali.

(Viticoltura e mezzi più acconci a ridurre i vini liguri ad un solo od a pochi tipi).

Il Congresso,

1° Delibera un'Esposizione delle varie specie di vitigni coltivati in Liguria, da presentarsi in istato di vegetazione e coi relativi saggi di uve e di vini.

L'Esposizione avrà luogo in Genova nel 1874.

2° Nomina una Commissione empelografica, incaricata di procedere alla scelta dei vitigni più adatti, allo scopo di ridurre ad uno od a pochi tipi i vini liguri, dopo conosciuti i risultati dell'Esposizione suddetta, e gli schiarimenti che verranno somministrati dalle Direzioni dei Comizi Agrari della Liguria.

3° Fa eccitamenti ai proprietari e coltivatori di viti a costituirsi in Società enologiche per imprimere alla produzione vinifica della Liguria una importanza commerciale.

(Mezzi più atti a prevenire ed a reprimere i furti campestri).

Il Congresso, confidando che la diffusione dell'istruzione tra le popolazioni agricole e il miglioramento dell'educazione varranno a paralizzare gradatamente la criminosa tendenza a commettere furti campestri invoca intanto dal Governo i seguenti provvedimenti:

1° Che nelle scuole primarie e nelle scuole secolari dei comuni rurali sia dato l'insegnamento il più elementare dei doveri dei cittadini, specialmente in relazione al diritto di proprietà.

2° Che sia resa obbligatoria per i comuni la spesa per la sorveglianza campestre; sia determinato dalle deputazioni provinciali lo stipendio delle guardie destinate a questo servizio; sia reso obbligatorio il Consorzio dei comuni di ogni mandamento per la cura della sorveglianza, sia determinato dalle deputazioni provinciali il numero delle guardie per ogni Consorzio, e la quota di concorso nelle spese per ogni comune.

3° Che le Deputazioni provinciali vaghino incaricate della compilazio-

ne dei regolamenti di polizia rurale nei comuni della provincia, udito il parere dei rispettivi Consigli comunali e Comizi Agrari.

4° Che i sindaci nell'avvicinarsi l'epoca del principale raccolto del territorio comunale pubblicino un manifesto con cui si ricordi agli amministratori le sanzioni penali contro i furti campestri.

5° Che vengano nominate dalle Giunte Comunali, Commissioni di sorveglianza nelle diverse frazioni dei rispettivi comuni, coll'incarico speciale di compilare una lista di sospetti di furti campestri; la quale verrà in seguito trasmessa dal Sindaco all'autorità competente per l'ammonezione.

6° Che alla legge di sicurezza pubblica siano aggiunti disposizioni speciali contro i sospetti di furti campestri e di manufegnioli.

Notizie Italiane

ROMA — Tutte le Commissioni dei bilanci hanno proceduto, prima di separarsi, alla nomina dei rispettivi relatori. L'onorevole Farini è stato eletto relatore del bilancio della guerra.

In quanto poi al bilancio definitivo per l'1873, vuolsi sapere che le relazioni si limiteranno ai soli capitoli che han subito delle modificazioni.

MILANO — Dai giornali di Milano apprendiamo che ieri l'altro, venne arrestato, dietro mandato di cattura, in Piazza del Duomo, certo Pozzi, esattore comunale di un grosso borgo della Brianza, accusato di spaccio di biglietti della Banca Nazionale, falsi. Il pozzo venne tradotto alle carceri criminali.

BERGAMO — Terminavano ieri l'altro alle Assise i dibattimenti contro Vincenzo Verzeni lo strangolatore di donne. La Corte condannò il Verzeni a lavori forzati a vita.

PARMA — Sabato, 5 corr., si chiuse alla Corte d'Assise di Parma il dibattimento che durava da 14 giorni contro certi Morelli, Allegri e Malanca, imputati di grassazione con omicidio. I due accusati Morelli e Allegri furono condannati alla pena di morte. Il Malanca a 15 anni di lavori forzati. L'Allegri, giovane di famiglia civile e di gradevole presenza, alla lettura della sentenza disse segno della più grande emozione: il Morelli, per contro, rimase affatto impassibile.

Notizie Estere

SPAGNA — Scrivono da Barcellona: «È stato pubblicato nella Guaccola: un decreto che proibisce di suonare le campane e comincia una mala quotidiana di venti reati contro tutte le famiglie di giovani realisti a far parte delle bande carliste, fino a tanto che quei giovani siano ritornati alle rispettive case. Ed all'occorrenza si passerà al sequestro dei loro beni.

La colonna del Brigadiere Morales, forte di 400 uomini, giunse ieri a Irun, temendo un attacco dei carlisti, i quali sono in grande numero nei dintorni.

Le Casse del pubblico tesoro furono trasportate in Francia. Mancano due corrieri.

— Un dispaccio pubblicato dall'Agencia Havas e datato da Figueras, 5 aprile.

Lo spagnolo che il Caballero Scholze a stato assassinato contro di Berga per parte di Carlo VII.

Atti Ufficiali

— La Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia, del 7 aprile, nella sua parte ufficiale, contiene:

R. decreto che accorda la rendita dovuta per la conversione dei beni immobili di una serie di enti morali ecclesiastici.

R. decreto, che autorizza il Monte di Pietà in Voghera.

R. decreto che autorizza la Banca mutua popolare di Savona.

R. decreto che autorizza la Banca popolare del Canavese sedente in Ivrea.

Nomine nell'ordinale della Corona d'Italia. Disposizioni nel personale della pubblica istruzione e nel personale giudiziario.

E quella dell'8 porta:

La legge che autorizza la costruzione immediata di un secondo bacino di caronaggio nell'arsenale militare marittimo di Venezia.

Un R. decreto che approva alcune modificazioni allo statuto della Banca missionaria, sedente in Genova.

Un R. decreto che autorizza la Banca bergamasca di depositi e conti correnti, sedente in Bergamo, e ne approva lo statuto con modificazioni.

Un R. decreto che autorizza il Banco di Modena, sedente in Modena, e ne approva lo statuto, introducendovi alcune modificazioni.

La nomina del Duca d'Aosta a tenente generale nell'esercito.

Cronaca e fatti diversi

Soccorsi agli inondati. — I sussidi a favore dei danneggiati dalla ultima inondazione di cui la Gazzetta Ufficiale pubblica le liste, sommano a L. 1,823,281, 21.

Sciopero dei fiaccherai. — Da due giorni i nostri fiaccherai sono in sciopero.

Di questo deplorevole fatto è causa la pretesa che hanno i fiaccherai di avere il condono della tratta arretrata del 1871 in ragione di L. 12 l'anno, condono che il Municipio non intende di accordare repentinamente ad avere già fatto abbastanza in occasione d'altro piccolo sciopero non ha guari avvenuto, col condonare ad essi l'esborso del pagamento del debito arretrato dal 1870 in addietro.

Sappiamo che l'autorità di P. S. ha preso energiche misure perché essi il grave inconveniente, imponendo anche agli scioperanti la condizione o di ritornare al servizio del pubblico, o di rinunciare alla relativa licenza.

Corte d'Assise. — Ecco l'elenco delle cause assegnate per la prima quindicina della seconda sessione 1873 la quale, secondo che annunciamo, si aprirà il 23 corrente mese:

1. Udienza 23 aprile. — Ingranata Luigi, detenuto, accusato di ferimento volontario susseguito da morte.

2. Udienza 26 detto. — De Gobitis Luigi, detenuto, accusato di falso in scrittura di commercio e di truffa.

3. Udienza 29 detto. — Medici Lorenzo, fuori carcere, accusato del reato previsto dall'art. 22 della legge sulla stampa.

4. Udienza 29 detto. — Cavazzini Elia e Vescovini Ettore, detenuti, accusati di furto e di ricettazione dello stesso.

5. Udienza 30 detto. — Nigri Carlo, detenuto, accusato di minacce omicidio.

6. Udienza 1.° maggio. — Tassinari Giu-

seppellito, accusato d'inconducibilità.

7. Udenza 9 detto — Zabari Vincenzo e Rainoldi Massimo, detenuti, accusati di grassazione.

8. Udenza 2 detto — Dall'Olio Secondo, detenuto, accusato di furto qualificato.

9. Udenza 6 detto — Azzi Leone, detenuto, accusato di appropriazione indebita, di falso in documenti pubblici, e di truffa.

10. Udenza 7 detto — Medici Lorenzo, fuori carcere, accusato dei reati previsti dagli artt. 22, 29 e 24 della legge sulla stampa.

11. Udenza 7 detto — Mesini Giovanni, detenuto, accusato di assassinio.

12. Udenza 7 detto — Veronesi Carlo, latitante, accusato di furti qualificati.

Consiglio Comunale. — Oggi il Consiglio tiene seduta per continuare la trattazione dell'ordine del giorno ieri pubblicato, e del quale si occupò parzialmente nell'adunanza d'ieri.

Esaurito l'ordine del giorno, daranno il rendiconto delle relative sedute consigliari.

Lodovico Ariosto. — Dalla Cronica di Ferrara:

Anno 1532

Lodovico Ariosto gran poeta fu coronato da Carlo V Imperatore in Mantova della Corona di Lauro. Mori nel 1533: sepolto nella Chiesa di San Benedetto di Ferrara.

Centenario del Petrarca. — Sappiamo che l'Almeo veneto, desiderando che Venezia pure concorra a commemorare il quinto centenario della morte di Francesco Petrarca, nominò una Commissione, affidando la redazione di un volume, che deve avere per titolo: *Il Petrarca e Venezia*. La Commissione russi composta dei signori comm. N. Barozzi, prof. A. Bartoli, prof. G. Crespan, prof. R. Fulin, prof. A. Matscheg, cav. F. Stefani, cav. G. Valentini, cav. D. Urbani, sotto la presidenza dell'avv. cav. G. M. Malvezzi, presidente dell'Ateneo.

Questa Commissione si è già riunita, e deliberò d'illustrare i codici, le edizioni e le opere artistiche attinenti al Petrarca, che videro la luce, o che sono conservate a Venezia; l'influenza che il poeta esercitò sulla letteratura veneta; le sue ambascierie alla Repubblica; i doni e gli onori ch'egli fece a Venezia, e che ne ricevette in ricambio; insomma tutto ciò che può mettere in miglior luce le relazioni che passano tra Venezia e il grande italiano. I membri della Commissione si sono già ripartito il lavoro, e il libro che ne uscirà, speriamo corrisponderà senza dubbio alla grandezza dell'argomento ed alla solennità della circostanza. Così la *Gazzetta di Venezia*.

Comunicato. — Nei giorni di domenica e lunedì, 13 e 14 udenza, sarà esposto al Civico Museo un quadro, rappresentante *Renzo alla Corte di Ferrara*, eseguito dal pittore signor Giovanni Fabbri, di commissione del signor Giuseppe Fabbri.

Tenore Turchi. — Ieri sera la compagine acquistò la giunonica del sig. Fazio, poco termine al corso delle sue rappresentazioni.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

10 Aprile 1873.

NASCITE. — Maschi 6. Femmine 0. — Tot. 6. Nati-Morti — N. 1.

MARITIMI. — Tuti Vincenzo, d'anni 37, ordinaria municipale civile, con Argenti Luigia, d'anni 38, vedova di Fortini Nicola, ambo di Ferrara.

MORTI. — Minori agli anni sette — N. 0.

ULTIME NOTIZIE

Abbiamo da Bondeno in data d'ieri (10), due 6 pomeridiane:

« Le acque d'inondazione continuano a calare nella misura di un centimetro e mezzo per giorno.

L'odierna giornata ci regalava vento, pioggia, tempesta e freddo.

Fino a questo momento non abbiamo notizie d'incremento del Po. »

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 10. — Berlino 9. — La *Correspondenza provinciale* annuncia che l'imperatore partirà il 25 aprile per Pietroburgo accompagnato da Bismarck, da Molthe e da un grande seguito.

Il principe ereditario partirà il 26 per Vienna onde assistere all'apertura dell'Esposizione. Si fermerà fino alla metà di maggio.

Parigi 10. — La Compagnia del Canale di Suez, annuncia il pagamento per il 15 corrente di 1350 coupon scaduti il 1° luglio 1870 su le azioni e delegazioni.

Litbona 9. — Le Cortes hanno approvato il trattato di commercio con l'Italia. Una circolare del Comitato repubblicano invita a lavorare per la formazione della Repubblica Iberica.

Perpignano 9. — Saballs giunge a 6 chilometri di Puyceda. Dicasi che abbia due cannoni e dei barili di petrolio. Puyceda è agitatissimo. Le donne fuggono e gli uomini si preparano a difenderli.

New York 9. — Brigham Young rassegnò le funzioni di capo dei Mormoni, e va nell'Arizona.

Divise la sua immensa fortuna fra 16 milioni e 600 mila. Si crede così che la questione del Mormonismo sia sciolta.

Roma 10. — L'*Osservatore Romano* conferma la notizia di ieri che l'indisposizione del Papa sia quasi totalmente scomparsa.

Aggiunge che il Papa si levò stamane da letto ed ha assistito alla messa.

Belgrado 10. — Il principe incaricò Ristic di formare il nuovo Gabinetto.

BORSA DI FIRENZE

Rendita Italiana.	9	74 17 fm	74 12 fm
Oro.	124 90	32 96 c.	30 25
Londra (tre mesi).	28 74 c.	38 75 c.	
Francia (a vista)	114 30 c.		
Prestito Nazionale.	151	114 30 c.	
Obblig. Regia Tabacchi.			
Atomi	929	fm	924 c.
Nuovo Az. Banca Nat.	240	c.	2470 c.
Azioni Meridionali.	423	fm	484 c.
Obbligazioni	108	fm	108 50
Banque			
Obblig. Est. Italiana.	108	fm	108 50
Obblig. Toscana.	1785	fm	1778 1/2 fm
Credito mobiliare.	1232 50	fm	1226 1/4 fm
Italo-Germanico.	537	fm	556 c.

BORSE ESTERE

Parigi	9	10
Nuovo Prestito.	91 70	91 60
Rendita francese 5 00	90 25	
Rendita	56 37	56 30
Italia 5 00	84 75	84 70
Peruviana-Lomb. Venet.	108 50	108 50
Banca di Francia.	4113	4115
Obbligazioni.	108	107 50
Obbligazioni.	178	176 50
Peruviana 5 00	1863	1863
Obblig. Reg. Tabacchi.	108	108 50
Obbligazioni.	108	108 50
Cambio su l'Italia.	12 34	12 34
Cred. Mobit. franc.		485
Obblig. Reg. Tabacchi.		832
Azioni		832
Londra a vista.	25 43	25 43
Agio dell'oro per mille.		93 38
Conti. Inglese	93 38	93 38

Vienna 10. — Rendita austriaca 72 70 — in carta 70 40 — Cambio su Londra 105 75 — Napoleoni 8 72.

Berlino 9. — Rendita Italiana 68 1/5 — Credito Mobiliare 303 3/4.

Londra 9. — Consolidato inglese 93 3/8 — Rendita Italiana 68 1/5.

New-York 8. — Oro 118 1/2.

AVVISI

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Il pensionario Lalli Pietro ha dichiarato di aver smarrito il proprio certificato d'iscrizione portato al n. 36193 della serie 1.° per l'anno assegno di lire duecento sessanta e cent. quarantasette (L. 260. 47) e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il posizionale stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'iscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse, che in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'iscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legittima a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

Ferrara l'8 Aprile 1873.

L'Intendente di Finanza
LALLO

REGNO D'ITALIA

Commissione Amministrativa degli Ospizi ed Ospedali

SEZIONE OSPIZI

AVVISO D'ASTA

Per la ricostruzione del pavimento della Chiesa di S. Cristoforo annessa al Conservatorio delle Esposte in questa Città, Via del Conservatorio.

Regioni di pubblica istruzione, e d'adempiimento d'obblighi da lungo tempo riconosciuti dalla competente Autorità tutelare, impediscono che venga più oltre trasandata l'esecuzione del lavoro suemmo. Gli è perciò che alle ore 2 pomeridiane del giorno di Martedì 22 Aprile corrente nell'Ufficio Amministrativo della Commissione degli Ospizi ed Ospedali situato nell'Arcivescovo di Sant'Anna, Corso Giovecca, si procederà col mezzo dei pubblici incanti all'appalto del lavoro in discorso, in base al piano dell'ingegnere d'ufficio che rimane depositato ed è visibile nella Segreteria della Commissione dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane d'ogni giorno non festivo.

Tutti coloro pertanto che vorranno concorrere all'asta dovranno aver presentato prima delle ore 4 pom. del giorno di Lunedì 21 Aprile le loro offerte in Carta di Bollo da L. 4, corredate dei documenti, e dei depositi di garanzia e spese indicati nel relativo Capitolato d'asta, che rimane pure depositato nella Segreteria predetta, ed alle disposizioni del quale dovranno i signori Aspiranti pienamente conformarsi. L'ingente accorde alla somma di Lire 2449. 89; libero alla stazione appaltante di modificare od ampliare il piano come meglio creda; nel qual ultimo caso i prezzi dei lavori addizionali correranno a sorte di quelli del lavoro principale. Ferrara, dalla Residenza della Commissione il 2 Aprile 1873.

Il Presidente
MANFREDINI March. Cav. GIOVANNI

ANNUNZI GIUZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

ESTRATTO DI BANDO VENALE

(1° Inserzione)

Ad istanza di Luigi Chendi di Villanova di Denore domiciliato per elezione in Ferrara nello studio e presso l'Avvocato Enrico Per-

rini via Borgo Lenzi N. 57, rappresentato dal Procuratore avv. Eugenio Ferraris, e variegato nel giudizio di vendita di cui infra alla Ditta Benvenuti Joli di Ferrara, contro Grifonda Giovanni fu Giuseppe di Denore comitante.

Davanti al Tribunale Civile di Ferrara residente nel palazzo della Ragione posto sulla piazza grande delle Erbe N. 16 ed all'udienza che terrà il detto Magnifico presidente venturo alle ore 10 ant. avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento a favore dell'ultimo e miglior offerente.

1.° Dell'atto domotico e miglioramenti di una terza parte di Casale coltivato ed arto di stare tre circa con fabbricati, orti, vigna situata in Denore, confinante da un capo l'argine del Volano, dall'altro le ragioni dei fratelli Benvenuti e di Pagnini, e dall'altro gli eredi di Giuseppe Bolognesi, e dall'altro Paolo Grifonda ovvero ecc. distretto in Mappa col Numero 439, 439 A, 435.

2.° Dell'atto domotico e miglioramenti di una terza parte di Casale coltivato, di stare quattro circa, ortivo, con fabbricati, situato con pure in Denore, confinante da un capo l'argine del Volano, dall'altro le ragioni degli eredi di Giuliano Grifonda, da un lato Francesco Berti, e dall'altro Giuseppe Grifonda in parte, e per parte quelli Ruffini, di distretto in Mappa col Numero 451, 162 e 163.

L'incanto si aprirà sul prezzo già offerto dalla Ditta Joli nella complessiva somma di L. 472. 70 essendo il tributo annuale nell'anno 1869 di lire 7 12. Le offerte di aumento non potranno essere minori di lire cinque. Ogni offerente dovrà depositare il decimo del prezzo d'asta in L. 42. 72 e per approssimativo ammontare delle spese d'incanto L. 200. Le offerte conguagliate dalla vendita sono designate nel bando per la vendita in data 27 Marzo 1873. La Sottoscrizione 1° Ottobre 1870 che autorizzò la presente istanza della Ditta Joli dichiarò aperto il processo di graduazione sul prezzo da ritirare e di cui si è tenuto conto. Il medesimo signor avv. Alfano Reggiani ed ordinò ai creditori iscritti di depositare in Cancelleria le loro domande di collazione motivata ed i documenti giustificativi nel termine di giorni trenta dalla notifica del bando.

Tutto a senso e per gli effetti di cui all'art. 658 di Procedura.

A. Grassi, Sostituto Ferraris.

Inserzioni a pagamento

AVVISO

Il sottoscritto avverte che presso il sig. Luigi Borgani Droghiere, Piazza del Palazzo di S. Maria, si vende a peso di **Seneca Bacchi da Seta** giacca, proveniente dalle collane sinesi, al prezzo di L. 20 l'uncia.

A prodotto da convenirsi col suddetto signor Luigi Borgani.

Ferrara 10 Aprile 1873

Luigi Pacini.

Novissima Pubblicazione

ESEMPLI DI BONTÀ

Tratti da Opere

di

CESARE CANTÙ

Libro di lettura e di premio

Un bel volume in 16°, di pagine VIII — 352, col ritratto dell'autor.

Prezzo L. 2. 50 — (legato) L. 3. 25

Dirigersi per l'acquisto alla Tip. e Libr. Editrice Giacomo Agnelli, in Milano, via Santa Margherita, 2.

CURA RADICALE ANTIVENERE

presso la FARMACIA GALLIANI in Milano

Via Mergazini, N. 23.

Polveri Autigeno-urinarie. Le quali infiammazioni si li bruciori al uro genero di Frate — Prezzo L. 4. 00.

Pillole Autigeno-urinarie. Le quali infiammazioni si li bruciori al uro genero di Frate — Prezzo L. 4. 00.

Iniezione Autigeno-urinarie. Le quali infiammazioni si li bruciori al uro genero di Frate — Prezzo L. 4. 00.

Per consiglio e garanzia degli ammalati in tutti i casi di 18 alla 20, si consiglia il **distinto medico**, che visiterà ogni tanto anche a casa del malato, e che visiterà ogni tanto anche a casa del malato, e che visiterà ogni tanto anche a casa del malato.

Si vende in FERRARA nella Farmacia **PACINI**.

—GASCO—

IL DIRITTO
(ANNO XX)
Giornale politico - Ecco tutti i giorni in ROMA - Abbonamento per un anno L. 30, per 6 mesi L. 16, per 3 mesi L. 9.
Rivolgere le domande d'associazione alla sede dell'Amministrazione in Piazza Colonna Trajana N. 37.

Importante scoperta per Agricoltori
NUOVO TRAPIANTO A MANO DI VELL
piccola macchina pratica e privilegiata, la quale vi moltiplica in poco di tempo da due a trecento le piante di grano per ettaro, lasciando la spiga su un minimo germinello che danneggiare in modo qualunque. Ognuno si trova poi lavorare 6000 di queste macchine (fanno) ventotto della loro scoperta in più. Il prezzo italiano franchi 330 - per l'alta Italia e franchi 360 - per la bassa Italia franco sino all'ultima stazione ferroviaria. Per informazioni dirigersi a:

Moritz Well junior
FABBRICANTE DI MACCHINE in Francoforte. Meno ondo al suo rappresentante per la provincia di FERRARA SACRILE D'ESTERO. Progetti con disegni si spediranno gratuitamente chiunque ne faccia ricerca.

DEPOSITO DI PIANOFORTI
di rinomate fabbriche nazionali ed estere
presso CAMILLO GROSSI e fratelli
in FERRARA
Via Terranova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

La Seomabba Signora ANNA D'AMICO, è autrice di una delle più rinomate e conosciute in Italia e all'Estero per le tante guarigioni operate, insieme al suo consorte, in cui si ha dovere d'avvisare che invadono una serie odore, ed è superata a qualunque altra sia fabbricata agli stessi scopi. Si usa come l'acqua di Felina per lavarsi; e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido. In oltre versandone poche gocce in una piccola quantità d'acqua pura, si beve

NON PIÙ SAPONE per la Toilette

L'Acqua Savonaria, aromatica e odorosa, inventata e fabbricata da GIOVANNI GUIDICINI, chirurgo-dentista ferrarese, approvata dal Comitato medico-sanitario provinciale di Ferrara, serve ai seguenti usi. Pulisce e conserva i denti, e rende molle e bianca le gengive. Essa mantiene un sano odore, ed è superata a qualunque altra sia fabbricata agli stessi scopi. Si usa come l'acqua di Felina per lavarsi; e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido. In oltre versandone poche gocce in una piccola quantità d'acqua pura, si beve

ed aiuta ottimamente la digestione; inalando poi con essa una stanza se ne toglie il cattivo odore.
Il deposito è esposto al pubblico nella piazza del Commercio, nei giorni di domenica, lunedì e venerdì.
L'Acqua Savonaria si vende in bottiglie di tre dimensioni, ai prezzi di L. 1 - di Cent. 45 - e di Cent. 30.

Pilole Holloway

Quando il sangue è corrotto, lo stomaco disorganizzato, e irregolari le funzioni intestinali, queste Pilole divengono indispensabili per aumentare l'azione del fegato e delle attività gli intestini, al punto che le emicrania, il mal di capo e la nausea scompaiono, ed il paziente prova immediatamente il più gran sollievo. Come medicina di famiglia, essa è senza pari: i vecchi e i giovani, le fanciulle e le madri, possono farne uso per ristabilire la salute e la vigoria, e fare così compiere ogni causa d'irregolarità del sistema. Nel mondo intero l'eccellenza di queste Pilole è confermata dalla testimonianza spontanea di tutti i popoli. Alle infelici morti fuggite prima, a quali vennero guariti mediante questa gran medicina, hanno dimostrato la loro riconoscenza al proprietario di queste Pilole, inviandogli lettere di ringraziamento accompagnate da bellissimi regali per esprimerne la loro soddisfazione per l'efficacia dei prodotti sopra, di loro da questa eccellente medicina. A Siam il Re volle scrivere di sua propria mano quattro lettere in una delle quali egli dice: « Qui come altrove molti ragguardevoli personaggi vennero guariti dalle vostre Pilole. » Questo buon Re ha spedito un magnifico portafoglio d'oro con incrostazioni al Professore Holloway.

Unguento Holloway

Questo Unguento venne adoperato molti anni nella guerra di Crimea ed è oggi giorno in gran uso in tutti i ospedali delle diverse parti del mondo. Per guarire le ulcere, i tumori, i piaghe, i morsi delle mammelle o delle ghiandole, rigonfiamenti glandulari o articolari, aneurismi, questo rimedio è senza pari. Che quelli che soffrono di asma, difficoltà di respiro, leucite, frangenti al petto ed al collo, mettono a sera con una buona dose di questo Unguento, e l'effetto sarà meraviglioso. Il medesimo trattamento è necessario nei casi di bronchite, differtie e tosse ostinata.

Istruzioni dettagliate sono unite a ciascuna scatola e vanno.

Si vendono presso tutti i Farmacisti. Per la vendita all'ingrosso dirigersi al proprietario, Professore Holloway, 533, Oxford Street, a Londra N.° 2.

COLLEGIO CONVITTO in Canotto sull'Oglio (*)

(Provincia di Mantova)

Per secondare il desiderio di alcuni genitori che intendono collocare i loro figli in questo collegio dopo le prossime ferie pasquali, si fa noto che, dopo Pasqua, accettansi nuovi convittori.

Marzo 1873.

(*) Questo collegio che, merco le cure di una saggia Direzione, annovera tra i più accreditati, conta attualmente cento convittori, dei quali molti di vario cospicuo città d'Italia. — Scuole elementari, tecniche e ginnasiali. — Locale ampio, salubre e in ottima postura (il tronco di ferrovia, che è in costruzione da Mantova a Cremona, passa vicinissimo a Canotto). — La spesa annuale, per ogni convitto, tutto compreso (mantenimento, istruzione, tessi scolastici, libri di testo, di scrivere, album di disegno, carta, penne, matita, gomma, barbiere, pettinatrice, lavanda, striastrice, bagni d'estate, accomodate agli abiti, e svuolare dei stivali) è di lire quattrocento. La Direzione, richiesta, spedisce il Programma.

SI VENDE una Casa in
Via Scandiana N. 2477 con scoperto, stalla e rimessa = Dirigersi al sig. avvocato Ettore Testa
Via Corso Vittorio Emanuele N. 13.

NEL NEGOZIO DI PIETRO DINIALLI
Via Borgo Leoni N. 49
presso la Chiesa del Gesù
GRAN DEPOSITO D'OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA
di diverse qualità vendibile all'ingrosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.

THE GRESHAM
Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCESSALE ITALIANA
Firenze, via de' Bardi, n. 3
Cauzione prestata al Governo Italiano L. 550,000 in Rend. 3 0/0
SITUAZIONE DELLA COMPAGNIA AL 30 GIUGNO 1870

Fondo di riserva	L. 38,690,250 06
Rendita annua	L. 10,455,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	L. 28,330,144 75
Beneficii riservati, di cui L. 780 0/0 agli assicurati	L. 625,000 —
Prospetto ricevuto dal 1° luglio 1880 al 30 giugno 1870 per un capitale di	L. 46,218,200 —
Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 anni oltrepassano	
Lire 516,000,600	

Assicurazione in caso di morte
Tariffa B (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

A 25 anni Premio annuo L. 2 20 per ogni L. 100 di capitale assicurato	
" 30 " " " 2 82 " "	
" 35 " " " 3 29 " "	
" 40 " " " 3 91 " "	
" 45 " " " 4 35 " "	

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all'epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epoca essa avvenga.

Assicurazione mista
Assicurazione d'un capitale pagabile all'assicurato stesso quando raggiunge una data età, oppure ai suoi eredi se ne muore prima.

Tariffa D (con partecipazione all'80 per cento degli utili).	
Da 25 ai 30 anni: Premio annuo L. 3 38 per ogni L. 100 capitale assicurato	
" 30 " " " 3 42 " "	
" 35 " " " 3 63 " "	
" 40 " " " 4 35 " "	

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo se raggiunge l'età di 80 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muova prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.
Gli utili possono riversarsi in contanti ed essere applicati all'aumento del capitale assicurato, o a diminuzione del premio annuo. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di sei milioni duecentocinquante mila lire.

La Compagnia The Gresham è rappresentata in Ferrara dal Prof. Cav. Galvino Gardini Corso Vittorio Emanuele N. 12.

De Bernardini

SPECIALITÀ MEDICINALI — Effetti garantiti.
NON PIÙ TOSSE (30 Anni di successo!)
Le famose pastiglie pettorali dell'Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della tosse, angina, grippe, tosse di primo grado, raucedine e voce roca, o debilitata (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiana L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall'Autore per agire, come per legge, in caso d'infalibazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli
INIEZIONE BALSAMICO PROFILATTICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le gonorree recenti od inventurate, goccia e forti baci; senza mercurio, o altri stringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio. — Il L. 6. l'istacco con siringa, e il L. 3 senza, con istruzione.
All'ingrosso presso un'autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di N. varo Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

EDWARD'S DESICCATED-SOUP
NUOVO ESTRATTO DI CARNE FERMENTATO

della Casa FREDK. KING, F. SOX, di Londra
Brevettato dal Governo Inglese
Questo nuovo preparato, composto di estratto di carne di bue combinato col sugo di verdure le più indispensabili agli alimenti, è gustosissimo, più economico e migliore d'ogni altro prodotto congenere. — E' secco ed inalterabile.
Adattato all'esercito e nella marina in Francia, Germania ed Inghilterra.
Scatole di 1/2, 1/4 ed 1/8 di Chilogrammo.
Vendesi dai principali alimentari, droghieri e venditori di commestibili.
DEPOSITARIO GENERALE PER L'ITALIA
ANTONIO ZOLLI
Milano, V. S. Antonio, 51.
GIUSEPPE BRESCHIANI tip. prop. e ger.